

Recensione al libro:

DONINI, VALENTINA M., *Regola morale e pragmatismo economico nel diritto islamico dei contratti*, «Quaderni di diritto musulmano e dei paesi islamici» 7, Roma, Istituto per l'Oriente "C. A. Nallino", 2012, con *Introduzione* del Chiar.^{mo} Professor GIAN MARIA PICCINELLI, pp. 128 (ISBN 978-88-97622-34-5).

L'ultima fatica scientifica di VALENTINA DONINI – giovane e valente studiosa di diritto musulmano e dei paesi islamici – che già in passato pubblicò in *Iura Orientalia* riguardo una tematica, quale quella dei contratti¹, che viene ora sviluppata nella presente monografia così bene e con così tanta perizia.

Tuttavia prima di entrare, seppur brevemente, nel merito del lavoro della DONINI mi corre il piacevole obbligo di segnalare che tale monografia è aperta da una prestigiosa *Introduzione* redatta dal Prof. PICCINELLI (pp. 5-11), insigne studioso che è stato uno dei primi allievi del compianto amico e collega FRANCESCO CASTRO (1936-2006)². E ricordo bene quando CASTRO – aderendo subito al progetto di *Iura Orientalia* – volle proprio il PICCINELLI quale membro del Comitato Scientifico; desiderio che mi fece particolarmente lieto in quanto onorava, e continua a farlo, tanto il sottoscritto quanto la collana tutta. Tali ragioni scientifiche ma, direi anche affettive, mi inducono ritenere di possedere una sorta di obbligazione morale interiore, che si estrinseca in *recensiones librorum*, allorquando dalla "scuola" di CASTRO provengano allievi e studi.

Tornando dunque a voler tratteggiare l'opera svolta dall'Autrice, occorre menzionare il fatto che il volume in questione affronta un tema quanto mai complesso: quello delle relazioni intercorrenti tra *ius islamicum* e diritto "dei contratti". Partendo da alcune premesse socio-economiche (capitolo primo *povertà e ricchezza nell'Islam*, pp. 11-35), l'A. entra subito *in medias res*, con il secondo capitolo (intitolato *giustizia sociale ed equità nel diritto islamico*, pp. 37-62) in cui analizza, con acutezza da giurista, i concetti di: *ribā* (usura), *garar* (alea) e *istiglāl* ("sfruttamento ingiustificato"), tratteggiando così i fattori dell'*æquitas* della teoria contrattuale islamica.

¹ Ved. DONINI V. M., *Cenni sul diritto islamico dei contratti*, in «*Iura Orientalia*» VI (2010), 260-282.

² Ved. PICCINELLI G.M., *Ricordo di Francesco Castro (1936-2006)*, in «*Iura Orientalia*» III (2007), 155-158.

L'Autrice prosegue quindi addentrandosi nella *Dimensione religiosa del diritto islamico dei contratti* (capitolo terzo, pp. 63-72), in cui sviluppa le caratteristiche del "contratto islamico".

Quindi, da brava comparativista, l'A. si concentra sulle somiglianze e le divergenze tra "sistema islamico" e quello romanistico ossia di *Civil Law*, dedicando appositamente a tale tematica il capitolo quarto (intitolato, appunto, *il contratto: divergenze e affinità con il sistema giuridico romanistico*, pp. 73-108). Infatti in tale capitolo, con evidente maestria la DONINI affronta le varie caratteristiche della teoria contrattuale evidenziando punti di assonanza e di dissonanza con il sistema islamico. Dobbiamo ricordare che – in parte – la dottrina islamica sui contratti fu molto probabilmente influenzata dal *ius byzantinum* (cfr., tra i molti, gli studi a suo tempo compiuti dal D'EMILIA, che fu proprio il mentore e maestro del CASTRO stesso)³.

Conclude il volume, un capitolo conclusivo (detto appunto *Conclusioni*, pp. 109-116) in cui l'A. affronta il tema della cd. "modernizzazione". Infine vi è una buona bibliografia in ordine alfabetico (pp. 117-128).

In estrema sintesi non posso che complimentarmi vivamente con VALENTINA DONINI per il lavoro realizzato ma anche per l'utilità dello stesso. Mancava infatti – in lingua italiana – una monografia su tale argomento. Auguro quindi all'Autrice un pieno successo editoriale e parimenti il raggiungimento di ulteriori traguardi accademici.

DANILO CECCARELLI MOROLLI

³ Ved. BUCCI O., *Ricordo di Antonio D'Emilia (1908-1968)*, in «Iura Orientalia» VI (2010), 1-11, *praesertim* 9 ss.